

Venerdì 20 ottobre è in programma alla Borsa Merci una serata di dibattito a cura del Movimento 5 Stelle incentrata sul servizio idrico

Ripubblicizzazione dell'acqua: i motivi dell'opposizione a Nuove Acque

► AREZZO

"Acqua, un capitale naturale da difendere". Questo è il tema di un evento firmato dal Movimento 5 Stelle che, venerdì 20 ottobre, proporrà una serie di riflessioni e di soluzioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico.

L'argomento, tornato d'attualità dopo che l'assessore Sacchetti ha espresso la volontà di rinnovare la concessione a Nuove Acque, sarà trattato alle 21 alla Borsa Merci e affronterà le varie questioni relative alla gestione dell'acqua attraverso le parole di relatori di spessore nazionale come la deputata pentastellata Federica Daga della commissione Ambiente della Camera o il docente della Greenwich University Emanuele Lobina che ha seguito le ripubblicizzazioni dei servizi idrici in Europa e nel mondo.

"Il sindaco Ghinelli deve mantenere le promesse elettorali relative alla ripubblicizzazione dell'acqua pubblica - commenta Paolo Lepri, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle. - In un'occasione televisiva ho chiesto al primo cittadino come mai finora non abbia fatto nulla in questo ambito e lui mi ha risposto dicendo: "dove non è stato capace un referendum cosa può fare un sindaco?". Quella fu una replica allarmante, dal momento che queste dinamiche le conosceva ben prima del suo insediamento ma ciò non gli ha impedito di spendere promesse. Lui e l'assessore Sacchetti, dunque, sono le prime persone che invitiamo all'incontro".

Tra i relatori della serata saranno presenti anche Giacomo Giannarelli (presidente del Movimento 5 Stelle a livello regionale), Nicola Ceravolo (presidente del consiglio di sorveglianza della società di gestione del servizio idrico di Livorno) e Luca Agostini (coordinatore delle Famiglie Numerose di Arezzo).

Un contributo importante arriverà

dal Comitato Acqua Pubblica che, con il suo presidente Gianfranco Morini, da anni si batte per arrivare alla ripubblicizzazione dell'acqua e per denunciare le carenze di Nuove Acque evidenziabili, soprattutto, nelle tariffe sempre più alte che non sono sostenute da giustificabili investimenti sulla rete e sul miglioramento del servizio.

L'opposizione alla proroga della concessione a Nuove Acque fino al 2029 è dunque netta e decisa. "La città - spiega Morini, - merita un'ulteriore occasione per discutere una questione ad oggi disattesa. Riportare la gestione del servizio in mano agli enti locali è l'obiettivo che ci siamo prefissati e che continueremo a perseguire. Da diciotto anni, Nuove Acque ci racconta di investimenti consistenti a giustificazione di tariffe tra le più alte d'Italia, ma al contrario registriamo esempi come le perdite di rete del 1997 che sono ancora invariate. Non capiamo perché Arezzo non possa aspirare ad una gestione dell'acqua municipalizzata come già hanno ripristinato importanti città europee e come si appresta a fare Torino dopo Napoli".

◀ Marco Cavini



"Acqua un capitale da difendere"

È il tema dell'incontro promosso dal Movimento 5 Stelle sulla ripubblicizzazione del servizio

